

# FAKE NEWS

La realtà non è mai del tutto come sembra. Un conto è **VEDERE** (dal latino “videre”, percepire con gli occhi, quindi cogliere la superficie visibile delle cose), altro è **GUARDARE** ( dal Fràncone Wardon, “stare in guardia”, soffermarsi su qualcosa), altro ancora è **OSSERVARE** (“Guardare, esaminare, considerare con attenzione, anche con l'aiuto di strumenti adatti, al fine di conoscere meglio, di rendersi conto di qualche cosa” - Treccani). Sono l'ignoranza e la superficialità che portano a credere a tutto ciò che è spiegato e comunicato con linguaggi semplicistici, perché più facili da capire.

## **OGGI SI LEGGE E SI OSSERVA POCO, PERCHÉ SI VA RAPIDI.**

Sul web, poi, spesso non si legge proprio: ci si limita a scorrere la pagina notando singole parole o frasi che saltano all'occhio. Oltre al web e ai social, questo modo di fare riguarda anche giornali cartacei, televisione, pubblicità, ecc., cioè tutto il mondo mediatico. Si legge un titolo e non si clicca nemmeno per aprire l'articolo, ma si comincia a condividere la notizia senza sapere di che parla, e così la fake si ingigantisce. Il fatto è che questo mondo quotidianamente ci bombarda di immagini e parole con un obiettivo: persuaderci che quanto ci ha trasmesso è vero. Per fare che? Per farci acquistare un prodotto, per farci votare in un modo o nell'altro, per indurci ad assumere questo o quel comportamento, per indurci a farci una determinata idea, invece che un'altra - preferibilmente semplice - di un questione magari complessa. Non riuscire a gestire questo mondo, significa correre il rischio di essere costantemente manipolati e, di conseguenza, di non riuscire a capire autonomamente come stanno davvero le cose.

**Il prezzo da pagare è elevato: si rischia di non riuscire a sviluppare un'autonomia di giudizio, senza la quale la libertà rischia di essere una finzione.**

## **LE FAKE NEWS NELLA STORIA**

Le fake news sono sempre esistite. Ad esempio la **“Donazione di Costantino”**, di cui Lorenzo Valla nel 1440 scoprì la falsità. Tra quelle più famose la notizia diffusa **dal 25 al 31 agosto 1835 dal New York Sun sulla scoperta che la Luna fosse abitata**. Raccontò delle scoperte che John Herschel (astronomo e matematico britannico) aveva fatto grazie al suo telescopio installato al Capo di Buona Speranza. Herschel era realmente a lavorare in Sud Africa con un nuovo telescopio, ma proprio per questo era impossibile che venisse a sapere rapidamente che il suo nome stava dando credibilità a una bufala del genere. Il **30 ottobre 1938**, gli americani sintonizzati sulla radio CBS, sentirono la voce di Orson Welles, noto attore e regista che annunciò **un'invasione aliena**. Subito dopo Welles, che interpretava un astronomo dell'università di Princeton, Professor Pierson, cominciò a commentare le notizie che arrivavano da Grover's Mill, una cittadina del New Jersey, dove sembrava essere atterrato un **misterioso meteorite cilindrico...** In entrambi i casi in molti credettero fosse vero quello che avevano letto o sentito.

## **BUFALE E FAKE NEWS**

Il termine fake news significa letteralmente **“notizie false”** informazioni false, spesso sensazionalistiche, diffuse con la forma di una notizia giornalistica. In prima battuta, dunque, tra bufale e fake news sembra non ci siano differenze. Le cose, però, stanno un po' diversamente: una bufala è una notizia

completamente falsa; una fake è una notizia falsa con un fondamento di verità, perché spesso è una notizia “distorta”, manipolata per influenzare le opinioni della gente.

## OGGI

Secondo alcuni studi solo in Italia ci sono **un centinaio di siti** creati al solo scopo di produrre fake news, che realizzano ogni giorno quasi 600 fakenews, ciascuna delle quali è condivisa in media 350 volte. Nel suo report consegnato alla Commissione europea, META ha evidenziato che su 140mila post su **Facebook** contenenti informazioni false o fuorvianti, ben 45mila provenivano dall'Italia, seguita da Germania (oltre 22mila), Spagna (16mila) e Paesi Bassi (13mila). Stesso primato anche su **Instagram**: su 6900 pubblicazioni rimosse, 1900 erano state postate in Italia, 1200 in Spagna e 1100 in Germania. Per quanto riguarda **TikTok** in Italia sono stati chiusi oltre un milione e 300mila account falsi, la cifra più alta tra i paesi europei, che veicolavano disinformazione e notizie false a quasi 7 milioni di utenti. **Il fatto è che le fake news si diffondono sei volte più rapidamente rispetto alle notizie vere e hanno il 70% in più di possibilità di essere condivise.** PERCHÉ? Sono strutturate in modo da sembrare **credibili**, per catturare l'attenzione di chi legge sollecitando **emozioni facili** come l'ansia, la rabbia, il disprezzo, ma anche l'entusiasmo, ecc.: le fake news sono **CLICKBAIT**, cioè “esche da click” che arricchiscono chi le ha create attraverso i guadagni derivanti dalla pubblicità. Lo scopo è quello di fare **DISINFORMAZIONE** per influenzare e condizionare le persone. A favorire la diffusione delle fakenews spesso sono le cosiddette **cyber-truppe, cioè falsi utenti social che spingono verso i like e la condivisione**: **TROLL**, cioè un falso utente che vuole generare conflitti e scontri; **BOT**, cioè un

programma informatico associato a un profilo social che condivide a comando post di altri utenti.

Titolo sensazionale - scioccante, immagine suggestiva - accattivante e sito fotocopia sono alcuni degli aspetti più superficiali della struttura di una fake news. Altri sono le tante scritte in maiuscolo, gli errori grammaticali o sintattici, le “mezze verità” e anche l’esplicito e marcato invito alla condivisione.

## TITOLI SENSAZIONALI

Spesso le fake news hanno un titolo con alcune parole scritte in maiuscolo, oppure con uno o più punti esclamativi in chiusura. spesso il punto esclamativo nei titoli segue espressioni che creano allarme e che colpiscono l’emotività del lettore. All’autore della bufala basta inserire “**ATTENZIONE**” all’inizio del titolo, oppure “**È ALLARME**” alla fine e il gioco è fatto

**ATTENZIONE** a questa Moneta da 2 Euro. Se l’avete potreste essere ricchi

Avvistato nelle acque italiane il pesce scorpione. E scatta l’**ALLARME**

**UFFICIALE**: Si torna alla Lira dal 1 Gennaio 2024. La **DECISIONE SHOCK**

## SITI FOTOCOPIA

Un sito come *la Repubblica*, che scimmiotta il quotidiano *la Repubblica*, è un evidente tentativo di trarre in inganno un lettore poco attento. Allo stesso modo il nome della testata

giornalistica **il Fatto Quotidiano** è stato storpiato in **Fatto Quotidaino**, anch'esso facilmente equivocabile. Gli autori di fake news utilizzano questo stratagemma per creare un'illusione di attendibilità del sito che pubblica la notizia.



Il lettore riconduce quel nome e quel tipo di carattere a ciò che già conosce. Chi legge è dunque indotto a pensare di trovarsi davanti a un sito già noto che considera attendibile.

## MEZZE VERITÀ

Sono notizie vere, ma rimodulate dall'autore della bufala. Ad esempio, sul sito *Ultim'ora24* nel mese di marzo 2017 è stato pubblicato un articolo dal titolo: **«Taranto – Crolla Palazzo – Immigrati costruivano abusivamente sul terrazzo»**. C'è un primo indizio: come è possibile che un solo atto di abusivismo su un terrazzo possa far crollare un intero edificio? Se si legge con attenzione il titolo è immediata la percezione che viene veicolata degli "immigrati" come colpevoli del crollo. Per un lettore attento e allenato è facile intuire che potrebbe trattarsi di una notizia falsa: **l'iperonimo "immigrati" nel titolo rappresenta un chiaro campanello d'allarme**. Sarebbe

sufficiente fare una breve ricerca sul web per scoprire che sul sito “[bari.repubblica.it/cronaca](http://bari.repubblica.it/cronaca)”, nello stesso giorno della notizia sospetta, fu pubblicato un articolo dal titolo: **“Taranto, crolla il solaio di un palazzo: illesa una donna. L’edificio è stato evacuato”**.

Un altro esempio è dato dalla VEROSIMIGLIANZA della notizia, cioè qualcosa che può sembrare vero, tipo **“L’aspirina fa venire il cancro al cuore”** o **“Trump dà l’ordine di sparare a vista ai messicani clandestini”**, e così via. Nel primo caso si fa riferimento a cose che esistono (aspirina, cancro, cuore) per generare paura (vista la diffusione dell’aspirina); nel secondo si fa riferimento alla politica di respingimento effettivamente proclamata da Trump, e questo rende la notizia più credibile.

L’invito alla condivisione, volto a sollecitare la diffusione della Fake, ha un forte potere persuasivo, perché fa sentire importante chi legge, quasi che con un like si diventa protagonisti di chissà che cosa. La condivisione moltiplicata senza alcuna verifica fa sì che la notizia diventi sempre più credibile, fino a diventare **“VERA”** (anche se non lo è).

*Mentre eravamo tutti distratti dalla tragedia del terremoto, proprio ieri il Senato ha approvato - con ben 303 voti a favore e solo 116 contrari - la modifica all'art. 126 ter del cod. della strada, che prevede l'ottenimento della **patente GRATIS per TUTTI GLI IMMIGRATI** che la richiedono, e con ben 30 punti iniziali anzichè 20 come a NOI ITALIANI !*



***SCRIVI BASTA  
E CONDIVIDI !***

Basta leggere i numeri per capire che è una fake: sia prima della riforma (315), sia dopo (200) sommando i favorevoli e i contrari si arriva ad un numero di senatori pari a 419!

**La stessa cosa accade con le foto:** c'è chi crede che Morgan Freeman, attore molto noto, sia un immigrato clandestino che ha fatto i soldi in Italia e per questo ha una foto con un vestito elegante. E, poi, sappiamo che esistono programmi appositi per modificare le foto (con l'intelligenza artificiale facciamo persino "rivivere" anche persone del passato)



**E anche con i video.** Intanto va detto che noi vediamo quello che qualcun altro ci vuole far vedere (la telecamera inquadra sempre un “pezzo di realtà”. Inoltre, spesso pezzi di film vengono associati ad una notizia mostrando immagini che possono sembrare vere.

Per combattere le fakenews si stanno diffondendo **nuove figure professionali**: i **FACT-CHECKER** o “verificatori di notizie”. E molti sono i siti impegnati in questa difficile battaglia.

Per un *fact checking* (controllo dei fatti), **c’è un acronimo, OSINT (Open Source INTelligence), che rappresenta tutte le tecniche e gli strumenti utili ad un’investigazione su fonti aperte.** Ci sono **siti molto affidabili** – come **BUFALE.NET** e **BUTAC.IT** o **ATTIVISSIMO.NET** – che da anni fanno fact checking

**GOOGLE REVERSE IMAGE SEARCH, TINEYE, REVEYE** o **YANDEX** permettono di caricare un’immagine o via file o via URL e scovarla in tutti i siti che l’hanno pubblicata. **Grazie a questi strumenti potremmo capire, per esempio, se chi ci ha chiesto l’amicizia su Facebook è proprio lui/lei o sta usando la foto di**

**qualcun altro. Oppure se la foto di un'aggressione, un incidente, ecc.. sia riferita alla notizia o ad altri scenari o altri tempi.**

Anche per i video ci sono tanti strumenti, come [AMNESTY INTERNATIONAL'S YOUTUBE DATAVIEWER](#) e [INVID BROWSER PLUGIN](#).

Per quanto riguarda i social, per scoprire il [FACEBOOK ID](#) ed altre informazioni sulle attività di un profilo, ci sono [GRAPH.TIPS](#), [STALKSCAN](#) E [WHOPOSTEDWHAT.COM](#).

**La geolocalizzazione** e la navigazione per mappe o satellite si fa con i potenti [GOOGLE MAPS](#) e [GOOGLE HEART](#).

**Per avere informazioni su siti, domini ed indirizzi IP** ci sono: [whois.net](#), [domaintools](#), [dnstrails](#), [geoiptool](#), [moz.com/link-explorer](#), [completedns](#).

Poi ci sono **le memorie storiche del web**, siti che hanno archiviato e archiviano i siti nel tempo, come [ARCHIVE.ORG](#) e [ARCHIVE.IS](#).

Un sito leader nelle investigazioni per il fact checking è [BELLINGCAT](#).

Chiaramente lo strumento principale è [GOOGLE](#) assieme ad altri motori di ricerca come [BING](#) o [DUCKDUCKGO](#), per non parlare anche di Wikipedia e di tutti i canali informativi ufficiali e certificati (es. siti universitari, enti di ricerca, grandi giornali, ecc.).

Infine come non citare uno dei framework più potenti nell'OSINT, ossia [MALTEGO](#).

# GUIDA PER NON CADERE NELLE FAKE NEWS

## Prima di condividere, commentare o cliccare una notizia:

1. Non fidarti **dei titoli urlati**: le fake news hanno spesso titoli altisonanti scritti in **maiuscolo** e con un ampio utilizzo dei **punti esclamativi**.
2. Leggi **tutta la notizia**: non fermarti al titolo o al sottotitolo.
3. Controlla con attenzione l'**indirizzo del sito**.
4. Fai ricerche su **chi** ha scritto la notizia.
5. Controlla l'**impaginazione**, la presenza di **errori di battitura**.
6. Fai attenzione alle **immagini** e ai **video** che accompagnano la notizia.
7. Controlla le **date**.
8. Verifica che le **fonti dell'autore** della notizia siano **attendibili**.
9. Controlla se altre fonti (siti, quotidiani, telegiornali) **hanno riportato** la notizia.
10. La notizia potrebbe essere uno **scherzo** e quindi avere uno **scopo umoristico**.

Ora sta a voi cimentarvi in questo viaggio: visitate il link <https://theinformationtower.skuela.net/> e scoprite le fake

Fonti principali:

Marta Ciotti – Elisabetta Pasquali (a cura di), **Cittadinanza digitale e fake news**

Alice Lokar, **Smascheriamo le fake news imparando a leggerle**

Elaborazione e aggiunte del prof. Sebastiano Veroli